

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

La missione educativa della chiesa

Gli «Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020» hanno come tema l'educazione.



Il documento che ci è stato consegnato si intitola **'EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO'**. Esso si divide in cinque capitoli più un'introduzione e una preghiera conclusiva di affidamento a Maria. C'è la presentazione del Card. Angelo Bagnasco, presidente della Cei e, in appendice, il discorso di Benedetto XVI all'Assemblea generale della Cei del 27 maggio 2010. In totale 56 paragrafi, i primi sei per l'introduzione. La prima parte, *Educare in un mondo che cambia*, fa riferimento all'opera educativa della Chiesa strettamente legata al momento e al contesto in cui essa si trova a vivere, alle dinamiche culturali di cui è parte e che vuole contribuire a orientare, e invita al discernimento credente circa la situazione dell'educazione segnalando criticità e attese.

Il secondo capitolo - *Gesù, il Maestro* - presenta lo sfondo teologico - biblico della visione cristiana dell'educazione, centrata sull'esempio e l'insegnamento di Gesù, non *un* ma il Maestro: «La sua autorità, grazie alla presenza dinamica dello Spirito, raggiunge il cuore e ci forma interiormente, aiutandoci a gestire, nei modi e nelle forme più idonee, anche i problemi educativi».

La terza parte - *Educare, cammino di relazione e di fiducia* - spiega come il compito educativo debba generare persone mature attraverso un percorso centrato sui formatori e la relazione educativa: «Siamo coinvolti nell'opera educatrice del Padre e siamo generati come uomini nuovi, capaci di stabilire relazioni vere con ogni persona. È questo il punto di partenza e il cuore di ogni azione educativa».

Il quarto capitolo - *La Chiesa, comunità educante* - fornisce indicazioni pastorali che sottolineano il ruolo di famiglia, parrocchia e scuola, senza dimenticare l'influsso educativo dell'ambiente sociale e, in particolare, della comunicazione nella cultura digitale.

«L'impegno educativo sul versante della nuova cultura mediatica dovrà costituire negli anni a venire un ambito privilegiato per la missione della Chiesa».

Il quinto capitolo - *Indicazioni per la progettazione pastorale* - suggerisce alcune linee di fondo, perché ogni Diocesi possa progettare il proprio cammino pastorale in sintonia con gli orientamenti nazionali.

Più Messa! (44)

Cattedra e sede

«Vieni alla cattedra». È la frase temuta dagli scolari. Significa interrogazione e possibilità di voti bassi. Così lo scolaro si avvicina meglio al tavolo del prof. Ma in realtà dovete sapere che "cattedra" non è il tavolo dell'insegnante, ma la sua sedia.



Proprio così. È una parola greca e anticamente in Grecia i maestri insegnavano seduti su una sedia, la "cattedra" appunto, mentre gli alunni stavano per terra o sopra dei ceppi. Il tavolo non c'era. Oggi solo una chiesa nella Diocesi ha una cattedra: il duomo o cattedrale, appunto. È la chiesa dove il Vescovo presiede le celebrazioni e dalla cattedra insegna in modo autorevole. Mons. Maggiolini ci teneva a questo segno dello star seduti a predicare. Anche Mons. Coletti insegna predicando dalla cattedra, ma stando in piedi. Gli altri preti invece predicano dall'ambone. Loro non sono come il Vescovo, l'unico e vero grande Pastore di tutte le parrocchie della Diocesi nel cui sacerdozio anche loro godono dell'essere sacerdoti. Anche nelle chiese non cattedrali, comunque la sedia del celebrante principale è quasi sempre più evidente, per grandezza e fattura. Chi presiede infatti impersona direttamente il Cristo. A Lui quindi si fa una sedia apposita, bella, quasi come un trono. Ricordiamoci infatti che non si onora mai l'uomo, comunque semplice creatura anche se Papa, ma si onora sempre Dio, riconoscendo a chi presiede la celebrazione l'incarico di impersonare il Cristo.



il saluto

Questa volta mi tocca proprio formulare il saluto. Mi è difficoltoso. Non mi posso esimere. L'Informatore che ci ha accompagnato per 16 anni, puntualmente ogni domenica, deve pure segnare questo momento. E' fatto importante della nostra Comunità.

Il pensiero scorre veloce; il passato, ricco di avvenimenti, ci sembra straordinario, bello ... qualcosa abbiamo 'combinato'! Siamo cresciuti insieme. "E' vero, partir è un po' morir... Ma ... perché lasciarci e non sperar di rivederci ancor? Iddio che tutto vede e sa ci voglia benedir" Fa parte di una delle canzoni che abbiamo imparato da bambini. C'è la tristezza del distacco, ma c'è pure la certezza di voler di continuare un rapporto di crescita. *Iddio ci voglia benedir!*

Il saluto allora, in questa verità, diventa augurio cordiale che formulo cordialmente a tutti: "Il Signore possa sempre dire bene di Cermenate. Sarà una Comunità straordinaria!"

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

Ä Domenica 7 novembre

Commemorazione del IV novembre

ore 10.30 : S. Messa e corteo al monumento dei Caduti presso il Cimitero

Partecipano la Corale "L. Picchi" e il Corpo Musicale "G. Puccini"

ore 21.00 : Serata di presentazione del

Percorso dei Fidanzati alle coppie iscritte per la preparazione al matrimonio cristiano. In Oratorio.

Ä Lunedì 8 novembre

ore 14.30 e ore 16.00 : Incontri sull'Affettività per i ragazzi della 3^a Secondaria

Relatrice : Sonia Monticelli, psicologa

ore 21.00 : Commissione Missionaria di Zona incontro formativo in casa parrocchiale

Ä Martedì 9 novembre

ore 21.00 : "Punto d'incontro" per persone separate, divorziate e famiglie divise
Presso il Convento dei PP. Francescani

Ä Mercoledì 10 novembre

ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi in casa parrocchiale

Ä Venerdì 12 novembre: Inizio delle GIORNATE EUCARISTICHE o SS. QUARANTORE

ore 9.30 : S. Messa - Esposizione del SS. Sacramento Adorazione individuale per tutta la giornata
Possibilità per le SS. Confessioni

ore 16.30 : Adorazione comunitaria

ore 17.30 : S. Messa conclusiva in Parrocchia

Ä Sabato 13 novembre: Giornata eucaristica

ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia

Adorazione individuale per tutta la giornata
Possibilità per le SS. Confessioni

ore 14.30 : Inizio adorazione proposta alle varie Classi del Catechismo

ore 17.30 : Benedizione eucaristica di chiusura

ore 18.00 : S. Messa prefestiva a San Vincenzo

ore 20.30 : Adorazione comunitaria prolungata fino alle 23.30

Ä Domenica 14 novembre: Giornata eucaristica Conferimento del Mandato ai Ministri della Comunione

ore 10.30 : S. Messa solenne a conclusione delle Quarantore con la partecipazione della Corale "L. Picchi"

Domenica per l'iniziazione cristiana della 4^a Primaria.

(Dopo la S. Messa, incontro per i Genitori e per bambini separatamente in Oratorio)

ore 15.30 : Battesimo comunitario per cinque bimbi

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Ritornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

COLICO ANTONIO di anni 84, il 30 ottobre

AMADEO CARLO di anni 83, il 2 novembre

ARCURI ROSA Ved. IENTILE di anni 89, il 3 novembre



Le Quarantore o Giornate eucaristiche

sono proposte essenziali durante l'anno ad ogni Comunità cristiana.

* L'eucaristia è fonte e culmine di tutta la vita cristiana.

- * E' il dono grande che Gesù ci ha fatto prima della sua passione e morte, durante l'ultima cena, per restare sempre con noi.
 - * E' memoria di una presenza che si ripropone nella sua attualità
 - * L'adorazione (dal latino: *ad e os oris* : vicino alla bocca - *ad e orare* : pregare) è l'atto più concreto e autentico della vita dell'uomo.
 - * E' verifica di una consegna e dello stile di vita del discepolo.
- Sono alcuni dei temi che dobbiamo recuperare nel nostro 'sostare' davanti al SS. Sacramento esposto solennemente nella nostra chiesa nei giorni di

VENERDÌ, SABATO e DOMENICA
12, 13 e 14 NOVEMBRE



**È QUI
LA
FESTA!**

per i RAGAZZI
DELLA PRIMA SUPERIORE
Sabato alle ore 20.30

Incontro festoso

tutti in Oratorio
GENITORI e RAGAZZI

Per la rassegna cinematografica
"Oltre lo Sguardo",
l'Associazione "Il Carretto"
propone in Oratorio alle ore 21.00
la visione del film

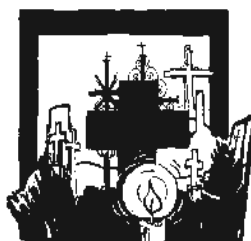
Mi chiamo Sam

SABATO 13 NOVEMBRE 2010

Segue dibattito con l'educatrice
Enrica Bellusci



Sam è padre di una bambina di sette anni. La bimba gli viene tolta dagli assistenti sociali ed è affidata a una famiglia "normale". Ma Sam decide di non arrendersi e di combattere la dura battaglia col sistema per riavere la figlia. Lo aiuterà l'avvocata Michelle, a sua volta madre... provata. Il film rappresenta la vicenda in chiave sociale ma soprattutto sentimentale.



La celebrazione
della S. Messa al Cimitero
alle ore 15.00
con le intenzioni aperte
continua fino a giovedì 11